

*Comune di***MARINA DI GIOIOSA IONICA***Città Metropolitana di Reggio Calabria**www.comune.marinadigioiosaionica.rc.it*

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Regolamento per l'istituzione e il funzionamento dell'albo cittadino e della Consulta delle Associazioni

L'anno duemilasedici addì trenta del mese di novembre alle ore 18:15 convocato come da avvisi consegnati a domicilio dal Messo Comunale, come da sua dichiarazione, si è riunito, sotto la presidenza del consigliere Dott.ssa LOREDANA FEMIA, in sessione Ordinaria ed in seduta Pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale composto dai Sigg.:

|                       |   |                         |   |
|-----------------------|---|-------------------------|---|
| FEMIA LOREDANA        | P | BADOLISANI MARIA TERESA | P |
| Vestito Domenico      | P | MESITI PASQUALE         | P |
| LUPIS FRANCESCO       | P | ROMEO VIVIANA           | P |
| LOSCHIAVO MARIA ELENA | P | ALBANESE DANIELE        | P |
| COLUCCIO GIUSEPPE     | A | SALOMONE SERGIO         | P |
| NAPOLI ISIDORO        | A |                         |   |

Presenti n. 9 Assenti n. 2

Assiste il SEGRETARIO COMUNALE Dott. Arturo Tresoldi

### IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Constatato che essendo il numero dei Consiglieri presenti di n. 9 su n. 11 Consiglieri in carica, compreso il Sindaco, l'adunanza è legale ai termini dell' art. 38 del D.Lvo. N. 267 del 18/8/2000;

a) DICHIARA APERTA LA RIUNIONE ED INVITA A DELIBERARE SULL'OGGETTO SOPRAINDICATO.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la relazione dell'assessore Loschiavo, la quale precisa al Consiglio Comunale, che il Regolamento, posto in approvazione, ha l'obiettivo di garantire una ricognizione di tutte le associazioni presenti sul territorio, oltre a consentire l'istituzione di un organismo capace di organizzare le stesse in modo coordinato per tutte le iniziative che intendo intraprendere, compreso anche il coordinamento con l'Amministrazione Comunale e passa ad illustrare sinteticamente gli articoli del Regolamento.

**Prende la Parola il Consigliere Mesiti** precisando che ha presentato due emendamenti al regolamento e precisamente **chiede al Consiglio Comunale di pronunciarsi sui seguenti due emendamenti**

**DELL'ART. 2 DEL REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DELL'ALBO CITTADINO DELLA CONSULTA DELLE ASSOCIAZIONI**

**1) SOSTITUZIONE, ALL'ULTIMO COMMA, DELLA LOCUZIONE: "PARTITI POLITICI" CON LA LOCUZIONE: "PARTITI, MOVIMENTI O ASSOCIAZIONI DI NATURA POLITICA"**

**2) AGGIUNTA DI UN ULTERIORE COMMA, IN CALCE, AVENTE IL SEGUENTE TENORE TESTUALE:**

**"Oltre a quelle ufficialmente riconosciute come tali a livello nazionale o locale, ai fini dell'applicazione del presente regolamento, si intendono per associazioni di natura politica, indipendentemente dalla denominazione o forma, tutte le entità associative che, si occupino per Statuto o di fatto di più tematiche ed abbiano espresso nell'ultimo quinquennio più di un candidato in consultazioni comunali nella medesima lista.**

**Il Consigliere Loschiavo** ritiene che tali emendamenti siano particolarmente penalizzanti per tutti coloro che intendo aderire alle Associazioni comunali che già di per se soffrono di scarsa partecipazione, per cui porre ulteriori limiti non appare in sintonia con lo spirito di incrementare l'associazionismo comunale;

**Il Consigliere Mesiti** preso atto delle osservazioni fatti ai suoi emendamenti propone degli emendamenti sostitutivi

### **I° INTERVENTO**

INSERIRE COME ULTIMO COMMA DELL'ART.2 IL SEGUENTE:

"Oltre a quelle ufficialmente riconosciute come tali a livello nazionale o locale, ai fini dell'applicazione del presente regolamento, si intendono per associazioni di natura politica, indipendentemente dalla denominazione o forma, tutte le entità associative che abbiano o mantengano nei propri direttivi un membro eletto in consiglio comunale".

### **II° INTERVENTO**

Quali sono le ragioni degli emendamenti da me presentati? Da svariati anni è difficile trovare circoli ufficiali dei partiti politici e loro sedi locali. A livello nazionale sorgono come i funghi movimenti, gruppi, fondazioni o associazioni che svolgono la predetta funzione pur senza essere ufficialmente un partito politico. Vi è un labirinto di nomi che paiono slogan, dove le parole o i concetti che richiamano: il 'fare', 'progettare', 'organizzare', 'futuro', 'Italia', 'libertà'. Ormai tanti esponenti politici o aspiranti tali comunicano attraverso editoriali di fondazioni e associazioni. Cito come esempio: Farefuturo; Italiafutura, Vedrò.

Orbene, a livello locale una qualsiasi associazione, pur dichiarando uno scopo associativo diverso, potrebbe avere natura politica e svolgere prerogative o tutelare interessi con modalità che, nei decenni scorsi, erano svolti dai soli partiti politici.

Per tale ragione, si ritiene che sia utile codificare questo passaggio e statuire ufficialmente che se un'associazione vede partecipare i membri del proprio direttivo alla vita politica del paese, ipso facto, vada considerata come politica.

A tale proposito, si ricorda che questo gruppo di opposizione, mediante un'interrogazione del dicembre 2014, censurò esplicitamente come poco ortodosso e inopportuno perché basato su un potenziale conflitto di interessi, l'assegnazione che la Giunta Comunale - con atto di indirizzo contenuto in delibera di GM 202/2014 recepito con presa d'atto di stipula convenzione effettuata con determina n. 47/2014 del Settore Servizi alla Persona di codesto Ente - procurò a prezzo agevolato (100 euro all'anno per tre anni) ad un'associazione cittadina che ha espresso due assessori, un presidente del consiglio ed, in seguito, un altro consigliere comunale. Possiamo negare che un'associazione di volontariato che esprime 4 consiglieri abbia natura politica? Certo che no!

Pertanto, come nella proverbiale sostituzione tardiva con porte in ferro nella basilica di Santa Chiara, proprio per evitare da adesso in poi che si inneschino perniciose commistioni o equivoci, ritengo sia opportuno distinguere questi due ruoli richiedendo che le associazioni che faranno parte dell'Albo e della Consulta non abbiano o, quantomeno, non mantengano nel direttivo membri eletti in Consiglio.

Il Consigliere Loschiavo ribadisce quanto già detto nel suo precedente intervento

Il Presidente prima di porre in votazione il regolamento pone in votazione gli emendamenti presentati dal Consigliere Mesiti

Presenti 9 voti favorevoli 3 (Mesiti – Badolisani – Romeo) contrari 5 (Vestito- Loschiavo-Lupis-Albanese- Salomone) – astenuto 1(Femia)

Visto l'esito della votazione

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Respinge la proposta di emendamenti presentati dal Consigliere Mesiti

Ritenuto di provvedere in merito;

Visto il decreto legislativo n. 267/2000;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art.49 del decreto legislativo n.267/2000 dal responsabile del Settore Servizi alla Persona;

**Il Presidente pone in votazione il regolamento presentato dal Consigliere Loschiavo**

Con votazione palese e per alzata di mano che ha dato il seguente risultato:

**Presenti : 9**

**Favorevoli : 5**

**Contrari 0**

**Astenuti 4 ( Femia- Badolisani–Romeo – Mesiti)**

**DELIBERA**

- 1) Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto e di seguito si intendono richiamate anche ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della legge 241/90, costituendone motivazione;
- 2) Di approvare il regolamento per l'istituzione e il funzionamento dell'Albo Cittadino e della consulta della associazioni, formato da n. 17 (diciassette) articoli ed allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale;
- 3) Di pubblicare all'Albo Pretorio on line del Comune il regolamento approvato con la presente deliberazione;
- 4) Di demandare al responsabile del settore gli adempimenti consequenziali;
- 5) Di trasmettere copia della presente deliberazione al Responsabile Servizi alla Persona per quanto di competenza;

**REGOLAMENTO**  
**PER L'ISTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO**  
**DELL'ALBO CITTADINO E**  
**DELLA CONSULTA DELLE ASSOCIAZIONI**  
*(Approvato con deliberazione di C.C. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_)*

ART. 1 - FINALITÀ DEL REGOLAMENTO

ART. 2 - RICONOSCIMENTO DEL COMUNE

ART. 3 - GARANZIE

ART. 4 - FINALITÀ ED OBIETTIVI DELL'ALBO

ART. 5 - ISTITUZIONE DELL'ALBO

ART. 6 - REVISIONE PERIODICA DELL'ALBO E CANCELLAZIONE DALLO STESSO.

ART. 7 - PREROGATIVE DELLE ASSOCIAZIONI ISCRITTE ALL'ALBO

ART. 8 - FINALITÀ E OBIETTIVI DELLA CONSULTA DELLE ASSOCIAZIONI

ART. 9 - COMPOSIZIONE DELLA CONSULTA

ART. 10 - PRESIDENZA

ART. 11 - CONVOCAZIONI DELLA CONSULTA

ART. 12 - DELIBERAZIONI

ART. 13 - VERBALIZZAZIONI E DEPOSITO ATTI

ART. 14 - FUNZIONI GENERALI ART.

ART. 15 - SOSTEGNO LOGISTICO

ART. 16 - ENTRATA IN VIGORE

ART. 17 - MODIFICHE AL REGOLAMENTO E ABROGAZIONI

## **Art. 1 - Finalità del Regolamento**

**Il Comune di Marina di Gioiosa Ionica, ai sensi della Costituzione Italiana e del proprio Statuto, riconosce e promuove il pluralismo associativo quale forma concreta e responsabile di partecipazione Dei cittadini alla gestione del bene comune e alla vita sociale della città, per il perseguimento dell'interesse generale della comunità locale.**

**Il Comune valorizza l'attività delle libere forme associative nel rispetto reciproco di autonomia, ne promuove lo sviluppo e ne favorisce l'iniziativa e il contributo in campo sociale, ambientale, culturale, educativo, sportivo, sanitario, scientifico, turistico e del tempo libero.**

**Al fine di riconoscere e promuovere il ruolo democratico dell'associazionismo e di valorizzarne la funzione sociale di partecipazione, solidarietà e pluralismo, sono istituiti l'Albo Cittadino e la Consulta delle Associazioni del Comune di Marina di Gioiosa Ionica.**

## **Art. 2 — Riconoscimento del Comune**

**Il Comune di Marina di Gioiosa Ionica si impegna a riconoscere e a garantire, tramite iscrizione all'Albo e partecipazione alla Consulta, tutte le associazioni e le organizzazioni associative che, nei vari settori di competenza, improntano la loro azione ai valori della democrazia partecipata, della promozione sociale, della trasparenza organizzativa ed economica, del rispetto delle minoranze, della solidarietà civile, della legalità.**

**Il Comune assicura il proprio intervento a favore delle libere forme associative che operano in settori socialmente rilevanti e con particolare riferimento a:**

- a) Assistenza e servizi alle fasce "deboli" o "disagiate";**
- b) Recupero e salvaguardia dei beni ambientali, artistici e culturali;**
- c) Cultura e formazione;**
- d) Ricerca e recupero delle tradizioni storiche e culturali della città;**
- e) Volontariato e protezione civile;**
- f) Educazione civile e sociale;**
- g) Attività rivolta ai giovani e alla condizione giovanile;**
- h) Pari opportunità;**
- i) Diffusione delle pratiche sportive;**
- j) Finalità scientifiche;**
- k) Turismo e tempo libero;**
- l) Sviluppo economico e produttivo.**

**Rientrano tra le forme associative oggetto del presente regolamento, i Comitati, le Associazioni degli anziani, le Associazioni religiose e di culto, le Associazioni che comunque siano effettivamente rappresentative di interessi generali e/o diffusi dei cittadini.**

**Sono tassativamente esclusi dall'ambito del presente regolamento, i Partiti Politici, le Associazioni Sindacali, Professionali e di Categoria, le Associazioni che hanno fini di lucro e/o la tutela economica diretta dei propri associati e quante altre similari, associazioni segrete o comunque in contrasto con i valori generali espressi dalla Costituzione, dalle norme di legge vigenti, dallo Statuto Comunale.**

## **Art. 3 — Garanzie**

**Il Comune di Marina di Gioiosa Ionica si impegna a garantire e a riconoscere anche tutte quelle associazioni che intendono non aderire all'Albo Cittadino e alla Consulta. Esse devono motivare la loro scelta di non adesione, dimostrando di rispettare in ogni caso i requisiti di cui all'art. 2.**

## **Art. 4 — Finalità ed obiettivi dell'Albo**

**L'Albo cittadino delle Associazioni del Comune di Marina di Gioiosa Ionica si prefigge l'obiettivo di rendere effettivi gli strumenti di partecipazione delle Associazioni e di stabilire un**

**coordinamento qualificato tra la società civile organizzata e l'Ente locale.**

**L'Albo Cittadino delle Associazioni ha inoltre il compito di offrire alla comunità di Marina di Gioiosa Ionica un quadro di certezza organizzativa e regolamentare in merito alle forme di associazionismo presenti sul territorio.**

#### **Art. 5 - Istituzione dell'Albo**

Le associazioni, costituite con atto pubblico ovvero con scrittura privata registrata, ed operanti sul territorio comunale, incluse le sezioni locali di associazioni a rilevanza sovracomunale, possono presentare, in qualsiasi momento, domanda di iscrizione al Responsabile del Settore Servizi alla Persona, unitamente alla seguente documentazione:

Copia dell'atto costitutivo e dello statuto. Le rappresentanze locali di organizzazioni e associazioni costituite a livello nazionale/regionale/provinciale devono allegare alla domanda di iscrizione copia dello statuto dell'associazione nazionale/regionale/provinciale e copia dell'iscrizione/affiliazione alla stessa della rappresentanza locale;

Elenco nominativo di coloro che ricoprono le cariche associative, con i recapiti di contatto (cellulare e indirizzo di posta elettronica). In particolare, deve essere indicato il rappresentante legale e un suo eventuale delegato per i rapporti con l'Amministrazione e le relative copie fotostatiche di un documento d'identità;

Relazione sull'attività associativa svolta nell'ultimo anno oppure, nel caso in cui la costituzione dell'associazione sia avvenuta nel corso dell'ultimo anno, dalla data di costituzione a quella di presentazione della domanda;

Copia dell'ultimo bilancio disponibile oppure resoconto economico dell'ultimo anno;

Le Associazioni iscritte all'Albo si impegnano a comunicare tempestivamente le modifiche nello statuto e nelle cariche elettive, pena la decadenza dall'Albo stesso.

Il Responsabile del Settore Servizi alla Persona, entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della domanda, sulla base di apposita istruttoria, che accerti il possesso dei requisiti, dispone l'iscrizione dell'associazione all'Albo.

Nel caso non sussistano i requisiti, entro lo stesso termine, il Responsabile del Settore Servizi alla Persona comunica all'associazione il diniego motivato.

In fase di prima applicazione, il Responsabile del Settore Servizi alla Persona procederà all'emanazione di un bando, che dovrà essere pubblicizzato, contenente i termini e le modalità per la presentazione delle domande di iscrizione. Entro 30 giorni dalla scadenza del bando, si procederà all'esame delle domande pervenute, con le modalità di cui al comma precedente. Nei successivi 20 giorni si procederà, a cura degli uffici competenti, alla pubblicazione dell'Albo cittadino delle Associazioni all'Albo Pretorio.

#### **Art. 6 - Revisione periodica dell'Albo e cancellazione dallo stesso**

Ogni anno, entro il 31 Gennaio, le associazioni iscritte all'Albo, al fine di consentire la verifica del permanere dei requisiti per l'iscrizione, dovranno presentare una relazione sull'attività svolta durante l'anno precedente.

Il Responsabile del Settore Servizi alla Persona dispone la decadenza dell'iscrizione all'Albo per le associazioni che non risultino più in possesso dei requisiti e per quelle che, dopo un primo sollecito, non hanno prodotto la documentazione richiesta.

Entro il 31 Marzo viene disposta la pubblicazione dell'Albo con gli aggiornamenti del caso.

La cancellazione dall'Albo comunale avviene in qualunque momento su richiesta del legale rappresentante dell'associazione oppure quando si verifichi uno dei seguenti casi:

- a) scioglimento dell'associazione;
- b) perdita di uno dei requisiti necessari per l'iscrizione;
- c) mancata presentazione della documentazione richiesta in sede di aggiornamento. La cancellazione dall'albo è comunicata all'associazione interessata in forma scritta entro il termine massimo di trenta giorni.

#### **Art. 7 — Prerogative delle associazioni iscritte all'Albo**

Le associazioni iscritte all'Albo comunale, secondo quanto stabilito dall'Amministrazione

Comunale ed in seguito a motivata richiesta possono:

- a) ottenere il patrocinio del Comune per le manifestazioni o le attività dalle stesse organizzate;
- b) avere accesso a strutture, beni e mezzi comunali;
- c) avere a disposizione l'assistenza tecnica/organizzativa da parte del comune ;
- d) avere in affidamento manifestazioni e iniziative d'interesse pubblico;
- e) ottenere eventuali contributi economici deliberati secondo il vigente regolamento in materia

l'iscrizione all'Albo comunale è condizione preferenziale, **quando non indicata come indispensabile**, per fruire di benefici economici, per accedere alle **strutture e ai mezzi comunali e per fruire del patrocinio del Comune**.

#### **Art. 8 — Finalità e obiettivi della Consulta delle Associazioni**

**La Consulta Comunale delle Associazioni** costituisce iniziativa istituzionale **di** incontro, confronto, partecipazione democratica e **dialogo** costruttivo tra il Comune di Marina di Gioiosa Ionica e **le realtà associative presenti nel territorio**.

Attraverso la Consulta l'Amministrazione Comunale si prefigge gli obiettivi di:

- b) promuovere l'autonomo sviluppo dell'associazionismo;
- c) favorire l'apporto delle associazioni cittadine alle iniziative dirette al conseguimento di finalità significative nel campo sociale, culturale, socio-assistenziale e sanitario, ambientale, sportivo, della solidarietà civile, della promozione della cultura della legalità e della responsabilità sociale per il contrasto alle mafie, migliorare la vivibilità della città, contrastare l'emarginazione e affermare i principi e i valori della Costituzione italiana.

La Consulta è uno strumento diretto di comunicazione tra società civile organizzata e il Comune, favorendo la partecipazione alla vita civile ed amministrativa dell'Ente e di tutte quelle forme associative che, nei vari settori d'intervento, operano all'interno della società di Marina di Gioiosa Ionica.

#### **Art. 9 — Composizione della Consulta**

**La Consulta** è composta da un membro designato da ciascuna associazione iscritta all'Albo di cui all'art.4.

I membri della consulta sono nominati dal Sindaco, con proprio Decreto, sulla base delle designazioni delle associazioni e restano in carica per la durata del mandato dello stesso.

Non possono essere nominati membri della Consulta il Sindaco, i Consiglieri comunali, gli Assessori e i dipendenti, a qualsiasi titolo, del Comune di Marina di Gioiosa Ionica, per tutta la durata del loro mandato.

La composizione della consulta viene aggiornata sulla base delle nuove associazioni iscritte all'Albo e delle associazioni cancellate a seguito della revisione periodica di cui all'art. 6. La composizione della consulta viene altresì aggiornata dietro istanza motivata dalle associazioni che desiderino designare un nuovo rappresentante.

Le Associazioni che formano la Consulta possono nominare, in caso di impedimento temporaneo da parte del rappresentante designato, un delegato facente funzioni. La delega deve essere presentata e consegnata in forma scritta, prima dell'inizio di ogni incontro, al segretario della Consulta.

La Consulta, qualora lo ritenga utile, può organizzarsi in commissioni specifiche per i vari settori di competenza delle associazioni che la costituiscono.

Il Sindaco o suo delegato sono invitati permanenti, ma senza diritto di voto.

#### **Art. 10 - Presidenza**

**La Consulta nomina al proprio** interno un Presidente e un Vice Presidente, che sostituisce a tutti gli effetti il Presidente in caso di assenza o impedimento. In caso di assenza anche del Vice Presidente, le funzioni di Presidente sono svolte da uno dei presenti, designato dagli intervenuti.

La nomina di Presidente e Vice Presidente avviene durante il primo incontro della Consulta, con la maggioranza dei due terzi dei voti dei presenti e secondo quanto disposto dall'art. 12 del presente Regolamento.

Il Presidente convoca e presiede le riunioni, fissa l'ordine del giorno, dirige i lavori, assicura la discussione, firma i verbali, provvede agli adempimenti conseguenti alle deliberazioni. Il Presidente può invitare alle riunioni della Consulta, senza che abbiano diritto di voto e qualora egli lo ritenga utile per

l'assunzione di una deliberazione, associazioni iscritte all'albo, organizzazioni sopra comunali, singole personalità.

Il Presidente nomina tra i componenti della Consulta un segretario incaricato delle verbalizzazioni delle sedute.

**Il Presidente rappresenta la Consulta verso l'esterno ed in particolare cura i rapporti col Sindaco, con la Giunta e con il Consiglio Comunale. In stretta collaborazione con il Vice Presidente e con il Segretario, si assicura del buon funzionamento della Consulta e dell'espletamento delle relative funzioni.**

**La nomina di Presidente e Vice Presidente viene confermata annualmente, con la maggioranza dei voti dei presenti, nel corso della prima convocazione annuale della Consulta.**

#### **Art. 11 — Convocazioni della Consulta**

**La Consulta si riunisce in seduta ordinaria almeno una volta ogni due mesi ed in seduta straordinaria quando ne facciano richiesta almeno 1/3 degli iscritti o qualora il Presidente ne ravvisi la necessità.**

**La lettera di convocazione, firmata dal Presidente o dal Vice Presidente, deve pervenire almeno 5 giorni prima della data prevista, deve elencare gli argomenti all'ordine del giorno e può essere diffusa anche a mezzo posta elettronica.**

**In casi di particolare necessità ed urgenza, la Consulta può essere convocata in altra forma ed in tempi diversi, fermo restando un preavviso di almeno 24 ore.**

**All'associazione che non partecipa in modo ingiustificato per tre incontri consecutivi, viene inviato un richiamo formale con l'invito a presentare adeguate motivazioni, pena la decadenza che viene decretata dal Presidente.**

#### **Art. 12 — Deliberazioni**

**La Consulta delibera a maggioranza relativa dei presenti. In prima convocazione, deve essere rappresentata la metà più uno dei componenti. In caso di assenza della metà più uno dei componenti, la riunione non è valida ai fini dell'assunzione e votazione di deliberazioni.**

**In seconda convocazione, le riunioni della Consulta sono valide indipendentemente dal numero dei presenti.**

**La votazione avviene a scrutinio palese per alzata di mano oppure segreto, qualora lo richieda la metà dei presenti, in quest'ultimo caso è riportata sul verbale.**

**Le elezioni del Presidente e del Vicepresidente si devono sempre svolgere con la presenza della metà più uno dei componenti della Consulta.**

**Le votazioni per la nomina del Presidente e del Vicepresidente sono effettuate sempre a scrutinio segreto.**

#### **Art. 13 — Verbalizzazioni e deposito atti**

**Ad ogni incontro il segretario redige in forma sintetica un verbale, nel quale sono specificate le associazioni presenti, i delegati ove siano designati, gli invitati e lo svolgimento del dibattito.**

**Il verbale deve riportare esattamente quanti voti di consenso, dissenso, astensione sono stati espressi per ogni singola proposta messa ai voti e le deliberazioni adottate.**

**Al verbale possono essere allegate dichiarazioni e/o documentazione varie (studi, ricerche, ecc.) che abbiano costituito argomento di discussione.**

**Gli atti così verbalizzati sono trasmessi al Sindaco e al Presidente del Consiglio Comunale e conservati presso il Settore Servizi alla Persona.**

#### **Art. 14 — Funzioni generali**

**La Consulta ha funzione consultiva e propositiva negli ambiti e nelle materie attinenti all'operato delle associazioni che la compongono. Può svolgere altresì attività di studio e di ricerca.**

**Il Consiglio Comunale e la Giunta devono richiedere, in via preliminare il parere della Consulta su regolamenti e programmi attinenti le attività a specifiche e associazioni. Possono, inoltre, richiedere l'opinione della consulta sulle scelte politiche generali concernenti l'azione Amministrativa di Giunta e Consiglio .**

**La Consulta entro 20 giorni dalla richiesta ha l'obbligo di rispondere in forma scritta esplicitando la sua opinione sul tema proposto.**

**La Consulta può esprimere alla Giunta e al Consiglio Comunale, autonomamente e di sua volontà, pareri e proposte concernenti i campi di intervento delle associazioni, i progetti legati ai diversi contenuti dell'associazionismo, le spese e gli investimenti ricadenti sui servizi socio-culturali.**

**Allo scopo di permettere lo svolgimento delle sue funzioni e l'espletamento delle sue competenze specifiche, la Consulta viene, di norma, consultata in occasione della presentazione del Bilancio di previsione per esprimere le proprie osservazioni.**

**Ogni anno, entro il 31 dicembre, il Presidente della Consulta è tenuto a presentare al Consiglio Comunale, in una seduta appositamente convocata, una dettagliata relazione sulle attività svolte.**

#### **Art. 15 — Sostegno logistico**

**La Consulta si riunisce, di norma, in una sede del Comune individuata con Decreto del Sindaco di concerto col Presidente della Consulta.**

**La Consulta, su richiesta scritta del suo Presidente, ha diritto di accesso a tutti gli atti Amministrativi che concernono le sue funzioni regolamentari.**

**Compatibilmente con le risorse di bilancio, l'Amministrazione Comunale può prevedere specifici impegni finanziari per favorire l'azione della Consulta.**

#### **Art. 16 — Entrata in vigore**

**Entro 20 giorni dalla pubblicazione dell'Albo cittadino delle Associazioni all'Albo Pretorio, viene convocata la prima riunione della Consulta a cura del Sindaco.**

#### **Art. 17 — Modifiche al Regolamento e abrogazioni**

**Le modifiche al presente regolamento possono essere proposte al Consiglio Comunale, che ha l'obbligo di discuterle, qualora le relative proposte vengano approvate a maggioranza assoluta dei componenti della Consulta.**

**Con l'entrata in vigore del presente Regolamento vengono abrogate tutte le norme comunali preesistenti e riguardanti la materia oggetto del presente provvedimento.**

Letto, approvato e sottoscritto

**IL PRESIDENTE**

*F.to Dott.ssa LOREDANA FEMIA*

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

*F.to Dott. Arturo Tresoldi*

PARERE Favorevole in ordine alla Regolarita' tecnica

**IL FUNZIONARIO**

F.to Ass.te Sociale EMILIA LEONARDO

### **ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

Che la presente deliberazione, in applicazione dell' Art. 124, del D.L.vo N. 267 del 18/8/2000;

d) E' stata affissa all'Albo Pretorio del Comune il giorno 12-12-2016, Prot. N 1251 per rimanervi quindici giorni consecutivi (art.124 del D.L.vo n. 267 del 18/8/2000);

Data 12-12-2016

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

F.to Sig.ra ERSILIA MULTARI

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'Ufficio,

**A T T E S T A**

Che la presente deliberazione, in applicazione del D.L.vo n. 267 del 18/8/2000;

E' divenuta esecutiva il giorno 30-11-2016;

E' stata affissa all'Albo Pretorio comunale, come prescritto dall'Art.134, comma 3°, per quindici giorni consecutivi dal 12-12-2016 al 27-12-2016, senza reclami.

Data 30-11-2016

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

F.to Dott. Arturo Tresoldi

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE e consta di n. \_\_\_\_\_ fogli.

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

Dott. Arturo Tresoldi